

Avviso pubblico

IN.DO.M.A.U.S.

Interventi di DOfmotica per Minori e Anziani di Utilità Sociale

a favore dei

SOGGETTI PRIVATI

proprietari e gestori di strutture sociali e socio – sanitarie, di cui
all'art. 4, comma 1, lett. b) c) del DPGR n. 4/2008

RETTIFICATO AL 27.08.2026

Indice

Premessa	3
Art. 1 Finalità	3
Art. 2 Risorse finanziarie	3
Art. 3 Normativa di riferimento e atti di indirizzo	4
Art. 4 Destinatari	6
Art. 5 Descrizione delle attività finanziabili	8
Art. 6 Spese ammissibili	9
Art. 7. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole	11
sul cumulo	11
Art. 8 Presentazione della domanda	12
Art. 9 Verifica di ammissibilità delle domande e stipula della Convenzione	14
Art. 10 Modalità di esecuzione dell'investimento e di erogazione del contributo	16
Art. 11 Obblighi in materia contabile e tracciabilità dei flussi	17
Art. 12 Rendicontazione	17
Art. 13 Monitoraggio degli interventi	18
Art. 14 Verifiche e controlli	18
Art. 15 Rinuncia e revoca del finanziamento	19
Art. 16 Pubblicazione, accesso agli atti e responsabile del procedimento	20
Art. 17 Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	20
Art. 18 Ricorsi	21
Art. 19 Informativa per il trattamento dei dati personali e Tutela della Privacy	21
Art. 20 Indicazioni sul Foro Competente	21
Art. 21 Disposizioni finali	21

Premessa

L'art. 119 della Costituzione, al comma 5, prevede che "Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei [diritti della persona](#), o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni". In aderenza al disposto costituzionale, Il **Fondo di Sviluppo e Coesione**, istituito dall'articolo 4 del [decreto legislativo n. 88/2011](#), destina risorse finanziarie statali aggiuntive per attuare politiche per lo sviluppo orientate alla coesione economica, sociale e territoriale e alla rimozione degli squilibri economici.

Con la nuova programmazione FSC 2021-2027, l'Amministrazione Regionale ha individuato come mission particolare quella di realizzare investimenti strutturali a favore delle strutture sociali e socio - sanitarie di cui al DPGR n. 4/2008.

Le strutture socio-assistenziali per minori e anziani sono, infatti, importanti spazi di accoglienza, punti di riferimento per persone che versano in condizioni di difficoltà oggettiva, temporanea o irreversibile.

L'importanza e la centralità che rivestono tali strutture per il tessuto sociale di riferimento, impone che le stesse siano fruibili come luoghi di accoglienza e cura, accessibili, sicuri, stimolanti e innovativi ed è per tale motivo che vengono destinate importanti risorse per la modernizzazione ed innovazione di tali strutture.

Art. 1 Finalità

Con riferimento all'area tematica delle politiche sociali, l'accordo di coesione destina risorse all'intervento codice ID FSCRI_RI_4175, titolato "IN.DO.M.A.U.S. Interventi di domotica per minori e anziani di utilità sociale", con il quale si intende agire per l'ammodernamento della rete dei servizi socio-sanitari del territorio regionale, attraverso l'implementazione di dotazioni domotiche e relativi allestimenti funzionali, con l'abbattimento di barriere architettoniche e, soprattutto, con l'utilizzo di alte tecnologie per la fruizione degli spazi destinati a diventare sempre più "intelligenti".

Art. 2 Risorse finanziarie

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, con la deliberazione della Giunta regionale n. 36/53 del 09/07/2025 sono state definite le risorse destinate al presente Avviso riservato ai soggetti privati gestori di strutture sociali e socio-sanitarie appartenenti ad una delle tipologie indicate al successivo art. 4, che sono state inizialmente quantificate in euro 21.039.000, **poi aumentate ad euro 31.039.000**, sulla base delle risorse rimaste disponibili sull'avviso destinato agli Enti Locali.

L'Amministrazione Regionale si riserva inoltre la possibilità di destinare al presente Avviso ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di ulteriori stanziamenti o per effetto di eventuali ulteriori economie.

Art. 3 Normativa di riferimento e atti di indirizzo

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

Disciplina nazionale:

- Regolamento (UE) 2023/2831 della commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.
- Comunicazione ai sensi dell'articolo 1, comma 178, Legge n. 178/2020, Fondo di Sviluppo e Coesione 2021–2027 Aree Tematiche e Obiettivi Strategici;
- Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023 recante "Fondo sviluppo e coesione 2021/2027", pubblicata sulla GURI Serie Generale n. 269 del 17 novembre 2023, che approva la proposta di imputazione programmatica della quota regionale relativa al Fondo Sviluppo e Coesione 2021–2027 e con cui sono state assegnate, complessivamente, alla Regione Sardegna risorse FSC 2021- 2027 pari a euro 2.470.333.140,35, di cui euro 156.787.857,74 a titolo di anticipazione, programmate con la Delibera CIPESS n. 79/2021, ed euro 2.313.545.283,61 quale quota ordinaria da programmare;
- D.L. 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (c.d. Decreto Sud)", convertito con modificazioni dalla Legge del 13 novembre 2023, n. 162, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88;

- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- Legge del 11 settembre 2020, n. 120 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;
- D. P. R. 10 marzo 2025, n. 66;
- Delibera CIPESS n. 5 del 30 gennaio 2025, che ha stanziato i fondi per la realizzazione del programma di intervento dei fondi FSC definito nell'Accordo, pubblicata in G.U. il 12.05.2025.

Disciplina regionale:

L.R. n. 23 dicembre 2005, n. 23;

- D.P.Reg. 22 luglio 2008, n. 4;
- D.G.R. n. 45/37 del 27.11.2024, "Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Approvazione dello Schema di Accordo per la coesione", con cui la Giunta regionale ha approvato la bozza di Accordo per la coesione;
- Accordo di coesione firmato, in data 28 novembre 2024, tra il Presidente del Consiglio dei ministri e la Presidente della Regione Sardegna;
- deliberazione n. 27/8 del 21 maggio 2025, con cui la Giunta regionale ha preso atto della sottoscrizione dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Regione Sardegna e la Presidenza del Consiglio dei ministri, ha recepito i contenuti della delibera CIPESS n. 5/2025, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 12 maggio 2025 ed ha dato le prime indicazioni attuative ed organizzative;
- deliberazione n. 36/53 del 09/07/2025, con cui la Giunta regionale ha programmato gli interventi della linea di azione IN.DO.M.A.U.S. Interventi di domotica per minori e anziani di utilità sociale – ID FSCRI_RI_4175;
- determinazione del Direttore generale della Presidenza della Regione n. 441/12125 del 11.07.2025 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2021/2027;
- deliberazione n. 42/15 del 7 agosto 2025, con cui la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di indirizzo e vigilanza (COTIV) delle modifiche proposte, che sono state oggetto di discussione durante la seduta del COTIV del 8 luglio 2025;
- determinazione del Direttore generale della Presidenza della Regione n. 554/15952 dell'8.09.2025, con la quale sono stati approvati gli allegati al il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2021/2027.
- nota acquisita al prot. RAS n. 33729 del 10.11.2025 con la quale il Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo, individuato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 27/8

del 21.05.2025, ha reso il parere di coerenza preliminarmente all'approvazione del presente Avviso.

- determinazione n. 1833/37222 del 11.12.2025 del Direttore del Servizio attuazione della programmazione sociale della Direzione generale delle Politiche sociali riguardante la sospensione degli effetti della determinazione rep. n. 1534/34711 del 17.11.2025 di approvazione dell'Avviso IN.DO.M.A.U.S. destinato ai soggetti privati.

Art. 4 Destinatari

Il presente Avviso è rivolto a **Soggetti privati, aventi qualsiasi forma giuridica ed aventi sede operativa nella Regione Sardegna**, che siano:

- proprietari e gestori di una o più delle seguenti strutture;
- gestori di una o più delle seguenti strutture di proprietà privata o pubblica;

come previste dal D.P.Reg. n. 4/2008, rivolte a minori, anziani, nonché a categorie fragili, quali quelle affette da disabilità e che usufruiscono del “dopo di noi”, e più precisamente:

STRUTTURE PER MINORI

- **comunità di accoglienza per minori** (art. 10 del D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni -par. **B.1**);
- **comunità di sostegno a gestanti e/o madri con bambino** (art. 7 D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - par. **B.2**);
- **comunità socio educative integrate per minori** (art. 16 D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - parte generale).

STRUTTURE PER ANZIANI

- **comunità alloggio per anziani** (art. 11 del D.P. Reg. n. 4/2008 (anche qualora si verificano le condizioni di cui al comma 7 dello stesso art. 11) e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - par. **B.3**);
- **residenze comunitarie diffuse per anziani** (art. 8 del D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - par. **B.4**);

- **comunità integrate per anziani non autosufficienti** (art. 13 del D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - parte generale).

STRUTTURE PER IL DOPO DI NOI

- **comunità residenziali per persone con disabilità e per il “dopo di noi”**; (art. 9 del D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - parte generale - par. B.5);
- **comunità integrate per persone con disabilità e per il “dopo di noi”** (art. 14 del D.P. Reg. n. 4/2008 e dei requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - parte generale).

Le succitate strutture sociali e socio-sanitarie dovranno essere state autorizzate all'esercizio dell'attività entro la data di scadenza del termine di presentazione delle istanze, a pena di inammissibilità della domanda.

Si precisa che saranno ammesse le sole istanze di finanziamento delle strutture, i cui dati risultino inseriti sulla piattaforma informatica SIWE, entro la data di presentazione della domanda telematica.

I soggetti indicati devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- le dimensioni di micro, piccola, media e grande imprese, secondo la definizione di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) tenuto dalle competenti CCIAA;
- la sede legale o l'unità locale nel territorio regionale;
- non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

La procedura di selezione delle operazioni di cui al presente Avviso è una procedura “a sportello”, dunque l’ordine temporale di arrivo determinerà l’ordine di esame, di valutazione delle domande e di ammissione al beneficio, con cui si procederà fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Pertanto, l’ordine cronologico di invio telematico dell’istanza, comprensiva di tutti gli allegati, costituisce l’unico elemento di priorità nell’assegnazione dell’aiuto, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili, fermo restando il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi dei soggetti istanti. L’incompletezza dell’istanza, della documentazione da allegare e di tutti gli elementi ivi richiesti, determina l’esclusione.

Art. 5 Descrizione delle attività finanziabili

Sono considerati ammissibili gli investimenti destinati ad interventi di riqualificazione, ammodernamento, modernizzazione e innovazione, con l’implementazione di dotazioni domotiche e relativi allestimenti funzionali, con l’abbattimento di barriere architettoniche e, soprattutto, con l’utilizzo di alte tecnologie per la fruizione degli spazi destinati a diventare sempre più “intelligenti”, affinché tali strutture possano configurarsi come luoghi maggiormente capaci di rispondere alle esigenze degli ospiti.

Il contributo concedibile a ciascun beneficiario è pari al **75%** dell’importo complessivo del valore dell’investimento proposto dal soggetto istante.

Nello specifico:

- a) l’importo massimo dell’investimento non potrà essere superiore a **€ 200.000,00** a valere su ciascuna struttura interessata; dunque il contributo massimo concedibile non potrà essere superiore a **€ 150.000,00**;
- b) l’importo complessivo minimo dell’investimento per ciascuna struttura interessata non potrà essere inferiore a **€ 40.000,00**.

Gli importi sopra indicati si intendono incluse dell’Iva se la stessa è indetraibile.

Diversamente, se l’iva è detraibile, si intendono escluse IVA.

Le spese per l’acquisto ed installazione di impianti domotici, ivi incluse le relative opere murarie complementari e per l’acquisto di arredi, attrezzature, sistemi e macchinari domotici, non garantiti nei L.E.A., dovranno rappresentare almeno il 50% dell’investimento complessivo.

Nello specifico, tali investimenti:

- dovranno essere avviati a partire dalla **data di presentazione della domanda**;
- **dovranno essere conclusi entro 30 mesi dalla stipula della convenzione di finanziamento e comunque entro e non oltre la data del 31.12.2028**;
- dovranno essere realizzati presso unità locali e/o immobili ubicati nel territorio della Regione Sardegna;
- la dimensione dell’investimento per l’intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione.

La data di conclusione dell'investimento coincide con la data dell'ultimo mandato di pagamento.

Art. 6 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese¹:

- A. interventi di adeguamento degli spazi e dell'ambiente (impianti, reti, infrastrutture), attraverso interventi di domotica per l'adattamento dell'ambiente alla persona;
- B. acquisto di strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo e l'automazione dell'ambiente e lo svolgimento delle attività quotidiane;
- C. acquisto di ausili, attrezzature, elettrodomestici e arredi personalizzati che permettano alla persona di soddisfare in autonomia la fruibilità dello spazio;
- D. acquisto e installazione di nuove soluzioni innovative e/o digitali per l'utenza, caratterizzate da sostenibilità ambientale, sociale e di sicurezza;
- E. riqualificazione, ammodernamento delle strutture sociali esistenti;
- F. rinnovo delle attrezzature e degli arredi.

Le spese per l'acquisto ed installazione di impianti domotici, ivi incluse le relative opere murarie complementari e per l'acquisto di arredi, attrezzature, sistemi e macchinari domotici, non garantiti nei L.E.A., dovranno rappresentare almeno il 50% dell'investimento complessivo, pena inammissibilità della domanda.

Nel novero di quanto su indicato, si riportano a titolo esemplificativo i seguenti interventi domotici:

- a) installazione di sensori sonori o di movimento per l'illuminazione, per serrande, tendaggi e gli ingressi;
- b) installazione di rilevatori di fumo, gas, calore e allagamento;
- c) sistemi a sensori, allarmi acustici e visivi per la videosorveglianza interna ed esterna, rilevatori antintrusione, videocitofoni;
- d) termostati per la regolazione del sistema di riscaldamento e di condizionamento per garantire il mantenimento della temperatura costante negli ambienti;
- e) acquisto e installazione di *smart furniture* con comandi vocali o sensori di movimento, es. letti da degenza, rubinetteria con sensori, sanitari regolabili, tapparelle e tende automatizzate, sedie motorizzate, sistemi di controllo varchi e presenza, segnalazioni di attività e gestione situazioni anomale legate alla sicurezza degli utenti (es. sensori di pressione per letto/poltrona, allarmi passivi e *timer*), ecc.
- f) installazione di cucine ed elettrodomestici accessibili, in base alla tipologia di utenti e alle specifiche disabilità e abilità residue;
- g) fornitura e installazione di ausili e tecnologie assistive in base alla tipologia di utenti e alle specifiche disabilità e abilità residue, quali, a titolo esemplificativo:

¹ Le spese si intendono incluse di I.V.A. se non detraibile.

- ausili per le attività ricreative ed il tempo libero;
- ausili per l'apprendimento e l'esercizio di abilità;
- ausili per la cura personale e la partecipazione alla cura personale.

Si precisa che eventuali apparecchiature classificabili come dispositivi medici, ai sensi del nuovo regolamento europeo MDR 745 del 2017, devono essere dotate delle relative certificazioni di conformità. Inoltre, per eventuali dispositivi medici classificabili come apparecchiature elettromedicali, in quanto dotati di alimentazione elettrica, è necessario che gli stessi siano posizionati in ambienti conformi ai sensi della Norma CEI 64-8/7 sezione 710 e collaudati da tecnico abilitato, oltre che correttamente mantenuti nel tempo, secondo le indicazioni del produttore.

Sono escluse dalle spese ammissibili le forniture, gli adattamenti e le modifiche di:

- a) dispositivi medici e apparecchiature elettromedicali specificatamente destinati o in uso alle singole persone, quali ad esempio ventilatori polmonari presso-volumetrici, ventilatori CPAP e autoCPAP, apparecchi per assistenza alla tosse (*cough assist*), aspiratori medico-chirurgici a rete/batteria, pompe per nutrizione enterale, pompe per infusione farmaci, microinfusori per insulina, concentratori di ossigeno carrellati e/o portatili, dispositivi per dialisi, comunicatori oculari, etc., e in generale tutti i dispositivi forniti e gestiti dal Servizio Sanitario per il tramite della Azienda Sanitaria Locale di riferimento;
- b) "ausili su misura" specificatamente destinati o in uso alle singole persone e in generale tutti i dispositivi per l'assistenza protesica forniti e gestiti dal Servizio Sanitario per il tramite della Azienda Sanitaria Locale di riferimento;
- c) automezzi sia per uso privato che comunitario (veicolo con accessori appositi e commisurati alla ridotta capacità motoria della persona disabile, sia esso guidatore o passeggero).

Non sono, inoltre, ammissibili le spese:

- relative al pagamento di interessi passivi;
- relative all'acquisto di terreni;
- relative all'ampliamento della struttura;
- per il pagamento di tasse e altre imposte;
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- per l'estensione di garanzie;
- generali di funzionamento e di gestione corrente;
- per il pagamento dell'I.V.A., se recuperabile;
- per il pagamento di tasse e altre imposte;
- fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti.

Art. 7. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

Il contributo previsto dal presente Avviso sarà concesso nella forma del fondo perduto e sono ammesse istanze di finanziamento per le proposte progettuali il cui valore complessivo dell'investimento non sia inferiore a € 40.000,00.

Ciascun proponente, qualora sia in possesso di più di una struttura di cui all'art. 4, comma 1, lettere b) c) del DPGR n. 4/2008, può presentare più istanze di finanziamento (una ciascuna per struttura) in base agli importi massimi indicati dall'art. 5 dell'Avviso e in base a quanto previsto ai sensi del Regolamento (UE) "de minimis" n. 2023/2831 del 13.12.2023.

Il contributo IN.DO.M.A.U.S. per i soggetti privati si configura come Aiuto di Stato in regime de minimis e deve, quindi, rispettare la normativa di matrice europea vigente in materia. Ai sensi del Regolamento (UE) "de minimis" n. 2023/2831 del 13.12.2023, le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di € 300.000,00 nell'arco di tre anni. Il periodo di tre anni va considerato tenendo conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi negli ultimi tre anni². Tale verifica verrà effettuata dal Servizio competente, mediante acquisizione di idonea interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti.

Qualora in fase di presentazione della domanda, il contributo concedibile comporti il superamento del plafond già registrato sul RNA, quindi del massimale di euro 300.000,00 ai sensi del Regolamento "de minimis" n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto dei suddetti massimali, fino al raggiungimento del limite minimo del contributo per l'importo minimo dell'investimento previsto dall'art. 5 del bando.

Nel caso di più proposte progettuali presentate dallo stesso soggetto, riferite a unità locali diverse (rappresentante legale di più strutture), la somma complessiva dei contributi concedibili in regime "de minimis" sulle domande presentate, non potrà comunque superare la soglia massima di € 300.000,00.

Pertanto, in questo caso, la soglia massima di contributo concedibile allo stesso soggetto sarà pari a € 300.000,00. In questo caso, nel concedere il contributo si darà precedenza al progetto che comporta l'importo di finanziamento superiore entro il limite previsto.

² Il superamento dell'importo massimo concedibile prende in considerazione non la singola impresa ma la c.d. "impresa unica", ossia l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

- a) Un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) Un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) Un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) Un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettera da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Art. 8 Presentazione della domanda

La domanda di cui al presente Avviso **deve essere presentata dal Rappresentante legale, a partire dalle ore 14:00 del 29 maggio 2026 e fino alle ore 14:00 del 02 novembre 2026, utilizzando esclusivamente la piattaforma SIPES della Regione Sardegna, dedicata al presente avviso**, raggiungibile al seguente indirizzo: <https://sipes.regione.sardegna.it/sipes>

La guida per la compilazione, che illustra i prerequisiti e le modalità tecniche per la presentazione delle domande sulla piattaforma SIPES, sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna, nella sezione dedicata al presente Avviso.

Per accedere al sistema e poter procedere alla compilazione della domanda telematica (DT), è necessario:

- a) che il Rappresentante legale, che compila la domanda sia in possesso di un sistema identificativo:
 - ✓ Credenziali SPID (di livello 2) rilasciate da un Gestore di Identità Digitale accreditato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) (<https://www.spid.gov.it>)
 - ✓ Tessera Sanitaria – Carta Nazionale dei servizi (TS-CNS, CNS) (<https://tscns.regione.sardegna.it>);
 - ✓ Carta di Identità Elettronica (CIE);
- b) il possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC), necessaria per la creazione del profilo in piattaforma.

L'accesso al sistema e la successiva registrazione della domanda, costituiscono condizione di validità della dichiarazione sostitutiva di certificazione. La veridicità dei dati dichiarati è oggetto di accertamento e controllo ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A tal fine, l'Amministrazione regionale si avvale del supporto dei soggetti delegati e della collaborazione degli altri soggetti istituzionalmente preposti.

Tutte le dichiarazioni rese nel corso della procedura sono da intendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000.

La DT³ dovrà essere compilata dal Rappresentante legale (proponente), in tutte le proprie parti direttamente ed esclusivamente sul format on line. In particolare è richiesto al proponente di accedere alla specifica sezione del sistema SIPES **IN.DO.M.A.US. per privati**, e di compilare le sezioni richieste. All'atto della trasmissione, viene inviata all'indirizzo PEC indicato dal proponente la

³ Domanda Telematica

conferma dell'avvenuta trasmissione.

La presentazione della DT è prevista, salvo per i casi di esenzione previsti dalla normativa vigente, è assoggettata al pagamento dell'imposta di bollo di importo paria a € 16,00, che potrà essere assolta in modalità cartacea o digitale secondo le seguenti opzioni:

1. Marca da bollo cartacea: acquistata mediante versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta tramite intermediario convenzionato il soggetto richiedente, all'atto di partecipazione all'Avviso, dovrà compilare l'apposita sezione di assolvimento della marca da bollo visualizzabile sul sistema SIPES. La marca da bollo ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 può essere annullata attraverso l'apposizione della sottoscrizione di una delle parti (es. nel margine) o della data, e parte sul foglio. Al riguardo dovrà essere compilato e allegato sul SIPES l'apposito Modulo di annullamento della marca da bollo o dichiarazione di esenzione di cui all'Allegato 2 dell'Avviso.

Nel caso di esenzione dal pagamento della marca da bollo da € 16,00 dovrà essere indicato sul sistema, nel campo "Motivo esenzione" il riferimento di legge relativo all'esenzione⁴. L'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare una verifica in merito a tale esenzione.

Il proponente deve necessariamente presentare, **pena esclusione ed irricevibilità della domanda**, la seguente documentazione obbligatoria:

- Relazione tecnica illustrativa predisposta e sottoscritta dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato, in relazione alla tipologia di intervento per la quale si richiede il finanziamento, che evidenzia le finalità che l'intervento mira a raggiungere, le spese che si intendono eseguire suddivise per tipologia di intervento (opere edili, opere impiantistiche, attrezzature ed arredi), la funzionalità e lo scopo delle singole spese previste e la pertinenza nell'ambito della struttura;
- Quadro economico generale dell'intervento;
- Quadro economico relativo all'acquisto ed installazione di impianti domotici, ivi incluse le relative opere murarie complementari e per l'acquisto di arredi, attrezzature, sistemi e macchinari domotici, non coperti dai L.E.A., (si ricorda che tali spese dovranno

⁴ Ai sensi dell'art. 17, D. Lgs. n. 460/1997, art. 27-bis, Tabella Allegato B, D.P.R. n. 642/1972 e del D.lgs. 117/2017 l'imposta di bollo non è dovuta qualora l'istanza sia presentata dai seguenti soggetti:

- Onlus iscritte all'apposita Anagrafe presso l'Agenzia delle Entrate;
- Associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato.
- Enti del Terzo Settore, organismi di volontariato e cooperative sociali, ad esclusione delle imprese sociali costituite in forma di società.

- rappresentare almeno il 50% dell'investimento complessivo);
- Progetto di fattibilità dell'opera firmato digitalmente da un tecnico abilitato, redatto secondo la normativa vigente;
 - computo metrico e planimetria dei lavori, sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato;
 - preventivi per le spese presenti nel quadro economico generale;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con cui il tecnico abilitato assevera la congruità delle spese presenti nel quadro economico generale;
 - cronoprogramma dell'investimento, suddiviso per le annualità di realizzazione dello stesso, (investimento che dovrà essere avviato successivamente alla presentazione dell'istanza e che dovrà essere concluso entro 30 mesi dalla stipula della convenzione di finanziamento, salvo ulteriori proroghe, e comunque entro e non oltre la data del 31.12.2028).

I documenti e le relazioni dovranno, pena esclusione, essere firmate digitalmente dal/i soggetto/i sopraindicato ovvero dovrà essere apposta, dal/i medesimo/i, la firma grafica unitamente alla fotocopia del documento di identità.

Trattandosi di procedura "a sportello", in cui l'ordine temporale di arrivo determinerà l'ordine di esame e di valutazione delle domande, in caso di carenza documentale dei documenti, così come richiesti al presente **art. 8**, ovvero di errori materiali nella produzione della documentazione richiesta, così come evidenziata al successivo **art. 9**, si determina l'esclusione per non esaminabilità della domanda, non potendo essere applicato il "soccorso istruttorio" di cui all'art. 6, comma 1, lett. b), della legge 7 agosto 1990, n. 241, cioè non sarà consentito di integrare eventuali domande di partecipazione che risultino essere incomplete e/o irregolari.

Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo PEC al Soggetto richiedente.

Come detto, le domande possono essere presentate, pena esclusione **a partire dalle ore 14:00 del 29 maggio 2026 e fino alle ore 14:00 del 02 novembre 2026.**

Si considera prodotta nei termini la domanda di partecipazione pervenuta **entro le ore 14:00 dell'ultimo giorno utile.**

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda non venga registrata e salvata.

Art. 9 Verifica di ammissibilità delle domande e stipula della Convenzione

Le domande di finanziamento, pervenute a partire dalla data di avvio della procedura, saranno soggette a verifica di ammissibilità formale da parte della Regione Autonoma della Sardegna, volta a esaminare:

- la completezza della domanda;
- le cause di inammissibilità della stessa.

Più in particolare costituiranno causa di esclusione:

- a) mancanza dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso ovvero presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- b) domande pervenute prima della data prevista per l'invio delle domande ovvero dopo il termine fissato per l'invio delle domande;
- c) domande non compilate e incomplete rispetto ai contenuti minimi indicati all'art. 8;
- d) domande pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni dell'art. 8;
- e) domande prive degli allegati obbligatori, previsti pena esclusione, come indicati nell'art. 8;
- f) prive della firma del tecnico abilitato e del legale rappresentante del soggetto privato istante;
- g) mancato rispetto dei requisiti e dei parametri di cui all'art. 5 del presente avviso (investimento superiore a 200.000 Euro; investimento inferiore a 40.000 Euro; spese domotiche inferiori al 50% dell'investimento complessivo).

L'istruttoria sulla verifica di ammissibilità sarà effettuata dal personale incaricato dall'Amministrazione regionale.

Tale verifica verrà effettuata nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di arrivo delle domande, e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

L'ammissibilità al contributo vale fino ad esaurimento delle risorse disponibili, salvo l'ipotesi di una eventuale rimodulazione o il reperimento di ulteriori risorse.

Nel caso in cui non vi fossero risorse sufficienti per finanziare interamente l'ultimo progetto utile in graduatoria, la Regione dovrà richiedere al soggetto proponente di rimodulare i costi, adeguandosi alle effettive disponibilità finanziarie, fermo restando che l'investimento minimo dovrà essere superiore a 40.000 euro iva inclusa.

In caso di rinunce da parte dei Beneficiari si procederà con lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'esito della valutazione e la relativa graduatoria sono pubblicati sul sito della Regione Autonoma della Sardegna e di Sardegna Programmazione ai seguenti link, e, per estratto, sul BURAS digitale

<http://www.regione.sardegna.it>

<https://www.sardegnaprogrammazione.it>

L'Amministrazione Regionale, a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva provvede ad adottare la determinazione di ammissione al finanziamento ed a trasmettere la comunicazione di ammissibilità della proposta progettuale agli interessati.

Contestualmente alla comunicazione, sarà trasmessa apposita modulistica in cui dovranno essere indicati i dati utili per il Servizio incaricato, al fine della predisposizione di apposita Convenzione di finanziamento.

Alla suddetta comunicazione fa seguito infatti la stipula di una Convenzione di finanziamento e relativo Disciplinare con i beneficiari degli Interventi, nella quale saranno specificati gli obblighi assunti dalle parti in conformità al presente Avviso.

Art. 10 Modalità di esecuzione dell'investimento e di erogazione del contributo

L'Amministrazione Regionale, a seguito della sottoscrizione della Convenzione, con determinazione adottata dal Direttore del Servizio Attuazione della programmazione Sociale della Direzione Generale delle Politiche Sociali, procede ad assumere l'atto di impegno per l'importo totale ammesso a finanziamento in favore del beneficiario.

Le spese previste per la realizzazione dei progetti per essere considerate ammissibili devono essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente, intestati al beneficiario;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con le modalità tracciabile (bonifico, assegno, addebito su carta di credito etc), dal conto corrente dedicato ed intestato al beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 136/2010. Non sono ammesse spese pagate in SARDEX o altre valute che non sia l'euro.

Fermo restando la disponibilità di cassa, a seguito della validazione dell'impegno, i Beneficiari, possono scegliere di ottenere il contributo, alternativamente:

- a titolo di anticipazione fino al 70% dell'importo ammesso a finanziamento, previa presentazione di idonea polizza fideiussoria e il 30% a saldo, previa presentazione di corretta rendicontazione del 100% delle spese sostenute, come precisato all'art. 12. Qualora si richieda l'anticipazione, si precisa che la polizza fideiussoria dovrà essere trasmessa in originale e sottoscritta digitalmente dai contraenti, entro e non oltre 3 mesi dalla stipula della Convenzione di finanziamento;
- a titolo di rimborso sulla parte di investimento realizzata, previa presentazione di corretta rendicontazione per un numero massimo di due SAL, di cui il primo per un importo non inferiore al 30% dell'importo dell'investimento previsto e il secondo relativo al SAL finale delle spese sostenute.

Si precisa che in entrambi i casi dovrà essere garantito il rispetto del cronoprogramma approvato dall'Amministrazione in sede di domanda di partecipazione.

La fideiussione oltre alle clausole e dichiarazioni generali, dovrà contenere specifiche clausole e dichiarazioni, così come indicate nell'allegato 3 del presente Avviso "Requisiti polizza fideiussoria".

Il beneficiario deve garantire il rispetto del cronoprogramma approvato dall'Amministrazione in sede di domanda di partecipazione.

Art. 11 Obblighi in materia contabile e tracciabilità dei flussi

I beneficiari degli interventi di cui al presente Avviso sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità separato per le risorse FSC e conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile predisponendo un "fascicolo di progetto" che dovrà essere conservato fino a cinque anni successivi alla chiusura del progetto stesso.

Gli obblighi di tracciabilità previsti dall'art. 3 L. n.136/2010, prevedono per i soggetti beneficiari di finanziamenti pubblici l'obbligo di utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, e l'uso di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Inoltre, ai sensi dell'art. 11 L. n. 3/2003, è prevista l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) negli strumenti di pagamento. Nello specifico il CUP assegnato al singolo intervento va evidenziato, ai sensi della delibera CIPE n. 24/2004, nella documentazione amministrativa - contabile riguardante lo stesso intervento.

Art. 12 Rendicontazione

Al completamento dell'investimento realizzato, in base al cronoprogramma approvato dall'Amministrazione e riportato nella Convenzione di finanziamento, il Beneficiario dovrà trasmettere la rendicontazione del progetto.

Le fatture relative ai progetti ammessi a finanziamento, per essere considerate ammissibili, debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo che intercorre tra data di presentazione dell'istanza ed entro 30 mesi dalla stipula della convenzione di finanziamento, salvo ulteriori proroghe, e comunque non oltre la data del 31.12.2028.

Dovranno pertanto essere trasmessi, compilati e sottoscritti, i report che saranno forniti al Beneficiario.

La documentazione probatoria, quali le fatture e i relativi documenti di pagamento, andrà altresì caricata sulla piattaforma di monitoraggio SMEC.

In sede di rendicontazione, dovrà essere trasmessa inoltre la relazione finale sull'intervento realizzato, firmata da un tecnico abilitato, contenente l'elencazione degli investimenti realizzati, la loro funzionalità nella struttura oggetto di intervento e dovranno essere descritti gli obiettivi ed i

risultati raggiunti dall'intervento.

Qualora previsto, dovrà essere infine presentata documentazione in merito al collaudo.

La relazione, sottoscritta da un tecnico abilitato, dovrà altresì attestare che:

- il fabbricato risulta conforme ai titoli autorizzativi (PdC, DIA, SCIA, sanatorie, ecc.) o alle comunicazioni, da cui è stato progressivamente interessato;
- il medesimo fabbricato è conforme ai vigenti vincoli urbanistici, edilizi e di destinazione d'uso
- la struttura sociale e/o socio-sanitaria sia stata autorizzata all'esercizio dell'attività svolta, prima dell'invio della domanda di contributo;
- nei lavori, siano state rispettate le normative vigenti (di sicurezza, antincendio, etc.);
- e, laddove pertinente, la rispondenza delle forniture alle norme in materia antincendio e sicurezza;
- il programma di investimento realizzato conferma gli obiettivi perseguiti;
- le spese per l'acquisto ed installazione di impianti domotici, ivi incluse le relative opere murarie complementari e per l'acquisto di arredi, attrezzature, sistemi e macchinari domotici, non garantiti nei L.E.A., siano state pari o superiori al 50% dell'investimento complessivo.

Art. 13 Monitoraggio degli interventi

Secondo quanto previsto dalle delibere CIPE di attuazione della programmazione FSC sui processi di programmazione, selezione e attuazione dei progetti, sarà effettuata una regolare attività di verifica e valutazione al fine di assicurare un completo e regolare monitoraggio degli interventi.

La Regione Sardegna a tal fine ha adottato il documento che descrive il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2021/2027, in cui vengono regolati, tra gli altri, gli aspetti relativi alle modalità di monitoraggio. Le attività di monitoraggio saranno meglio dettagliate nella Convenzione di finanziamento e attraverso il manuale del sistema SMEC.

Art. 14 Verifiche e controlli

Tra gli aspetti regolati nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2021/2027, particolare attenzione è dedicata al sistema di controllo, che mira a garantire la regolarità della spesa sostenuta, e assicurare che i documenti e le procedure siano disponibili a vari livelli di gestione. Il controllo verrà effettuato al fine di verificare la coerenza della spesa con il Fondo di Sviluppo e Coesione.

Tali controlli si realizzano sia attraverso una verifica amministrativa *on desk* su base documentale con apposite *check list*, sia mediante un controllo *in loco* effettuato dalle strutture regionali preposte a tale verifica, oltre che da soggetti nazionali esterni all'amministrazione regionale (Corte dei Conti, Amministrazioni centrali ecc.).

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a trasmettere tutta la documentazione amministrativa-contabile inerente all'intervento e a garantire l'accesso da parte del personale preposto alle verifiche *in loco*, sia in fase di attuazione del progetto che successivamente alla sua conclusione.

I documenti giustificativi concernenti l'attuazione del progetto devono essere conservati dal beneficiario sotto forma di originali o copie conformi su supporti comunemente accettati. Il beneficiario dovrà consentire e favorire l'attività di controllo e di valutazione da parte dei soggetti interessati.

Relativamente alla verifica amministrativa *on desk* l'obiettivo principale consiste nell'individuare la presenza di eventuali criticità, di situazioni di stallo nell'avanzamento del progetto ovvero il mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio.

Art. 15 Rinuncia e revoca del finanziamento

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, ovvero alla realizzazione delle attività, devono darne immediata comunicazione al Servizio attuazione della programmazione Sociale della Direzione generale delle politiche sociali, al seguente indirizzo san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it.

Qualora sia già stato erogato il contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme ricevute comprensive degli interessi legali maturati dalla data di trasferimento delle risorse alla data della restituzione.

In caso di rilevazione di violazione di una norma comunitaria, nazionale o regionale che possa compromettere l'intera realizzazione del progetto, ovvero nel caso in cui l'amministrazione regionale rilevi la negligenza del soggetto attuatore, si procede con l'adozione di un provvedimento di revoca, totale o parziale, del contributo finanziario non ancora erogato.

Qualora le violazioni vengono rilevate dopo il pagamento del contributo al beneficiario, l'amministrazione regionale attiva la procedura di recupero emettendo l'ingiunzione alla restituzione delle somme indebitamente percepite.

Le eventuali violazioni possono emergere a seguito dell'espletamento dei controlli documentali e *in loco*, sia nella fase di attuazione che nella fase di chiusura del progetto.

La Regione si riserva la facoltà di revocare parzialmente o totalmente il finanziamento nel caso in cui il soggetto attuatore, per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita del progetto o incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni del presente Avviso, quanto a norme regionali, nazionali e comunitarie, a disposizioni amministrative e alle stesse norme di buona amministrazione.

Costituiscono motivi di revoca del finanziamento la mancata trasmissione della documentazione richiesta per la rendicontazione del progetto; l'inadempimento protratto degli obblighi di monitoraggio, oltre che l'esito negativo delle verifiche e dei controlli effettuati; qualora le attività (progettazione/avvio dei lavori) non siano avviate entro 6 mesi dalla data di stipula della

convenzione di finanziamento.

Art. 16 Pubblicazione, accesso agli atti e responsabile del procedimento

Il presente Avviso e gli allegati sono pubblicati sul sito www.regione.sardegna.it , sul sito www.sardegnaprogrammazione.it , nell'apposita sezione dedicata all'Avviso.

L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicato sul BURAS. Ogni eventuale modifica, aggiornamento e chiarimento relativo all'intervento del presente Avviso sono pubblicati sugli stessi indirizzi.

Gli atti del presente procedimento possono essere oggetto di accesso da parte degli interessati e dei contro interessati ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Direttore del Servizio attuazione della programmazione sociale, della Direzione generale delle politiche sociali.

Le richieste di informazioni/chiarimento relative al presente Avviso devono essere trasmesse al Servizio attuazione della programmazione sociale alla seguente e-mail: san.indomaus@regione.sardegna.it

L'oggetto della mail deve riportare la seguente dicitura: "AVVISO IN.DO.M.A.U.S. SOGGETTI PRIVATI - Richiesta chiarimenti".

Art. 17 Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal SI.GE.CO.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto con le modalità di comunicazione previste dal SI.GE.CO svolgendo le seguenti azioni:

- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione dell'operazione, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto, inserendo il logo nazionale per la Politica di Coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna e il logo della Regione Autonoma della Sardegna;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno ricevuto, anche inserendo i loghi precedentemente citati;

Si raccomanda la consultazione della documentazione disponibile e scaricabili sul sito indirizzo:

<https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fsc/accordo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-fsc-2021-2027/comunicazione-fsc-21-27>

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai sensi della Legge n. 124/2017, art. 1 comma 125 Il contributo concesso dovrà risultare in tutte le attività di comunicazione, dove dovrà essere riportato il logo istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna– Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Art. 18 Ricorsi

Le determinazioni adottate dall'Amministrazione in conseguenza del presente Avviso, possono essere impugnate mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. (Codice del Processo Amministrativo - CPA), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Art. 19 Informativa per il trattamento dei dati personali e Tutela della Privacy

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della presente procedura è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura.

Art. 20 Indicazioni sul Foro Competente

Per le controversie che si dovessero verificare, viene eletto quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 21 Disposizioni finali

La presentazione delle proposte progettuali oggetto dell'intervento di cui al presente Avviso comporta l'accettazione del presente articolato.

L'amministrazione regionale, anche per il tramite di soggetti delegati, può procedere in qualsiasi momento ad effettuare verifiche e controlli come specificato nell'art. 14 del presente Avviso.

Ogni variazione relativa all'investimento dovrà essere comunicata alla RAS via PEC al seguente indirizzo san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it e preventivamente accettata dall'Amministrazione regionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alle disposizioni di carattere generale contenute nelle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il Direttore del Servizio

Dott. Renato Serra

Allegati:

- All. 1 - Relazione tecnica illustrativa
- All. 2 - Modulo di annullamento della marca da bollo o dichiarazione di esenzione
- All. 3 - Requisiti polizza fideiussoria
- All. 4 – Informativa Privacy